

Milano, Via Solferino 98 - Tel. 02 47891
Roma, Via Can

Lunedì, 2 Dicembre 2019

CORRIERE DEL VENETO

CORRIERE **extra**
il gusto e il vino
VENETO & FRIULI VENEZIA GIULIA

Corriere Extra

Lunedì 2 Dicembre 2019 17

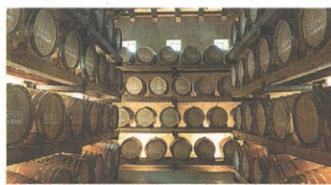
Protagonisti
Veneto & Friuli
Venezia Giulia**dove mangiare**

Trattorie, tradizione e pizze

Osteria alle Volte Via Mercato Vecchio 4 Udine tel. 0432 502800. Tajut, stuzzichini, dolci fatti in casa

Osteria Germano reale via Aquileia 69 Percoto (Udine) tel. 324 6627397. Piatti di carne e pesce della tradizione, rivisitati

Trattoria Friuli Via Roma 1 Pavia di Udine tel. 0432 675042. Tagliatelle, tagliolini e ottime pizze

**dove dormire**

Nella campagna, nel castello

Il Borghetto via Prè Zaneto, Percoto tel. 338 3767691. Bed & breakfast immerso nel verde

Country House Castello di Buttrio Via Morpurgo Buttrio (Udine) tel 0432 673040. Camere country-chic e palestra

Là di Marilute Via percoto 7 Coderno di Sedegliano (Udine) tel 0432 915278. Nella campagna friulana.

La saga al femminile dei Nonino, primi a distillare una grappa monovitigno
«Innovazione e creatività indispensabili. Vinta una sfida ne ho pronta un'altra»

Giannola e le ragazze
della **grappa****La vicenda**

Giannola Nonino ha ottanta anni, da 56 è sposata con Benito Nonino. Hanno tre figlie e otto nipoti.

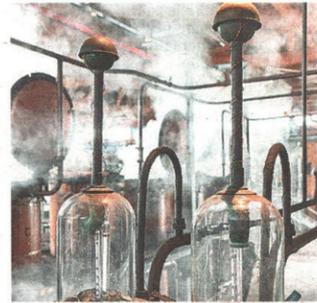
Nel 1973 hanno creato e distillato la prima grappa Cru Monovitigno, la Picolit. Una rivoluzione nel mondo

di Francesca Visentin

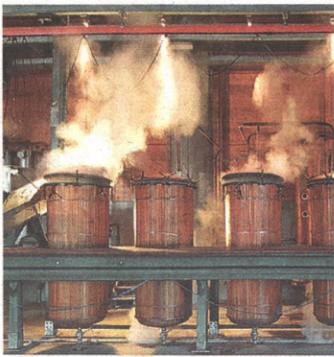
Ottant'anni ma non li dimostra. La signora della grappa, Giannola Nonino, una cascata di capelli rossi, passione inesauribile, piglio da condottiera e sorriso che illumina, tre figlie e otto nipoti, laurea honoris causa in economia aziendale, ha rivoluzionato il mondo dei distillati. Tra botti, alambicchi, vinacce, vapori e profumi, l'atmosfera che si respira in azienda è d'incanto e meraviglia.

La **Nonino Distillatori** di Percoto (Udine) è oggi tutta al femminile, anche se il patron Benito Nonino (marito di Giannola da 56 anni, quarta generazione della famiglia di distillatori Nonino) resta determinante in ogni decisione. Nel 1973 con il marito Benito, Giannola ha creato e distillato la prima grappa Cru Monovitigno: la Picolit, ecco la rivoluzione. E nel 1984 ha ottenuto dal ministero Agricoltura l'autorizzazione a produrre le «Uè», acquavite d'uva.

Accanto a capitana Giannola, le figlie Cristina, consigliere delegato e responsabile di



Album Nonno Benito con le figlie Antonella (di spalle), Cristina e Elisabetta e, sotto, con la nipote Francesca. In alto Giannola con le figlie Cristina, Antonella e Elisabetta



stillazione, Antonella consigliere delegato e responsabile comunicazione e Premio Nonino, Elisabetta amministratore delegato e responsabile dei mercati Usa e Canada. Oggi al vertice dell'azienda, la tenace e innovativa Giannola ha fatto però la gavetta come tutti: ha iniziato guidando il camion che faceva il giro dei vignaioli per acquistare le vinacce.

Lavorare in un settore tradizionalmente maschile è stato difficile per la signora della grappa? È questa la domanda più ricorrente che le rivolgono. Ma Giannola non ha dubbi: «È stato soprattutto stimolante — spiega —. Prima mi sono innamorata di mio marito Benito, poi del suo mestiere, l'arte della distillazione, una magia che tuttora mi coinvolge e mi emoziona. Una lotta continua che mi ha dato

lo: nel 1975 nasce il **Premio Nonino Risit d'Aur** e nel 1977 il **Premio Nonino per la Letteratura** (dal 1984 anche internazionale).



la determinazione per superare qualsiasi ostacolo pur di raggiungere l'obiettivo: realizzare la grappa più buona del mondo».

Innovatrice e creativa in azienda, mamma e nonna nella vita. «Non mi fermo mai — rivela Giannola Nonino —. Innovazione e creatività sono indispensabili. Appena vinta una sfida ne ho pronta un'altra. C'è sempre un nuovo obiettivo, combattendo con le unghie e con i denti. Mi sono

sempre lasciata coinvolgere troppo dalla passione per il mio mestiere e come mamma e nonna non mi considero un buon esempio...»

Alle figlie ha trasmesso amore infinito per l'azienda. «Lavorate con determinazione senza avere paura della fatica. Cogliete continuamente gli stimoli che arrivano da ogni parte del mondo. E non temete di avere ambizioni. Sono gli insegnamenti più importanti di mamma Giannola — rivela Cristina, 56 anni —. Chi innova rompe schemi consolidati, l'importante è non demordere. E noi abbiamo tanto entusiasmo, così i risultati arrivano. Ancora oggi quando distillo è un'emozione grande: profumo di casa, di famiglia».

Elisabetta, 51 anni, ricorda l'emozione di avere condiviso premi e successi con mamma Giannola: «Tanta gioia, tutti insieme, per i riconoscimenti, cito solo il saggio pubblicato nel 2017 dalla London School Economics Business Review che ha definito unica e indiscutibile la rivoluzione Nonino nel mondo della grappa».

La grappa con le donne Nonino è uscita dagli schemi tradizionali, è diventata anche cocktail riscoperto dai giovani. «È il distillato simbolo dell'Italia — spiega Antonella, 53 anni —. L'innovazione Nonino con la proposta del 1973 del Monovitigno ha fatto scoprire il piacere di riconoscere profumi e sapori centellinando la grappa. Ma è nei cocktail che la grappa si è rivelata una vera sorpresa. I giovani sono curiosi e sperimentano, hanno riscoperto il piacere del distillato made in Italy. I nostri cocktail a base di grappa hanno vinto premi internazionali».

Innovazione e ricerca come fiori all'occhiello: nel 1975 nasce il **Premio Nonino Risit d'Aur** e nel 1977 il **Premio Nonino per la Letteratura** (dal 1984 anche internazionale).

Tendere sempre all'eccellenza resta la parola d'ordine di tutta la famiglia. Il futuro è pieno di progetti: l'obiettivo è fare riconoscere la grappa come ingrediente per i cocktail a livello internazionale e ottenere una maggiore trasparenza in etichetta. La nuova generazione Nonino, con Francesca, figlia di Cristina, è già al lavoro.

Ma l'obiettivo di Giannola è particolare: «Vorrei abbracciare e ringraziare personalmente tutti i clienti del mondo che hanno creduto in noi quando non eravamo nessuno». E quando Giannola si mette in testa qualcosa, non la ferma nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Prima mi sono innamorata di mio marito, poi del suo mestiere, l'arte della distillazione. Una magia

Canna
Il net